Scritto da Red.
Giovedì 11 Marzo 2021 18:28



AVELLINO – “Condivido le forti perplessità e la preoccupazione manifestata in queste ore da tanti infermieri irpini che considerano assolutamente inopportuno lo svolgimento nei prossimi giorni, in piena pandemia e nel mezzo della zona rossa, delle elezioni degli organismi dell’Ordine professionale della provincia di Avellino”. Ad affermarlo è Alberico Iannaccone, iscritto all’Opi e candidato al direttivo provinciale.

“È necessario – ha proseguito l’esponente della categoria – rinviare a tempi migliori le operazioni di voto, garantendo a tutti gli iscritti all’Ordine la massima sicurezza e la possibilità di esprimersi democraticamente. Non è comprensibile la posizione del vertice della Federazione nazionale dell’Opi che insiste affinché le elezioni si svolgano tassativamente entro fine mese, non tenendo in alcun conto il delicato e difficile contesto generale e le limitazioni determinate dall’emergenza, a cominciare dalle misure di distanziamento sociale e dai divieti di spostamento. In questo momento, in gioco c’è molto di più di una rappresentanza degli infermieri. Dopo tanti sacrifici svolti dagli operatori della sanità, sempre in prima linea per contrastare il Covid 19, è assurdo ed inaccettabile esporsi a situazioni di rischio, per se stessi ed anche per chi ci circonda, nel mentre continuiamo giustamente ad invitare tutti i cittadini a rispettare le precauzioni e le prescrizioni necessarie, per combattere il Coronavirus. Al di là degli schieramenti in campo in questa tornata elettorale dell’Ordine, la priorità spetta come sempre alla salvaguardia della salute. Per questa ragione chiediamo al prefetto di Avellino di intervenire affinché tale primario diritto sia garantito ai lavoratori, insieme al pieno esercizio democratico, nelle forme e nei tempi considerati più opportuni”.

“In questo momento – ha concluso Iannaccone, rappresentante dell’organizzazione mutualistica impegnata nelle cure domiciliari – avvertiamo il dovere di rinnovare la nostra disponibilità a coadiuvare la campagna vaccinale, presso i domicili dei pazienti assistiti, per contribuire al

raggiungimento del fondamentale obiettivo della protezione della salute di tutti i cittadini, oggi minacciata dal virus".